



**Unione Europea**



**Ministero dell'Interno**

# Newsletter FEI n. 1 / 2011



***Fondo Europeo per l'Integrazione di  
cittadini di Paesi terzi (2007 - 2013)***

# Indice

## Newsletter Fondo Europeo per l'Integrazione

---

### *In primo piano* 3

---

Decreto flussi 2010

---

### *Dalle istituzioni* 4

---

Test di lingua per permessi di soggiorno CE per lungo periodo: fissate le prime date

---

### *Dall'Europa* 5

---

Dal Regno Unito misure per limitare gli ingressi di cittadini stranieri

L'Olanda presenta il Rapporto Annuale sull'Integrazione 2010

---

### *Dal territorio* 6

---

Da Asti 10 anni di iniziative per l'integrazione

Orientamento professionale in provincia di Biella

Immigrazione: nuove linee guida dal C.T.I. di Campobasso

A Cremona sinergie per l'integrazione

Interventi per l'integrazione nel ragusano

---

### *Progetti FEI in vetrina* 8

---

InteSE per promuovere l'integrazione degli studenti stranieri

Mediazione sociale e sviluppo d'impresa per l'integrazione

Integrazione al femminile

SMS: messaggi di integrazione a Firenze

---

### *I dati* 10

---

Presentato il VII Rapporto dell'Osservatorio Romano sulle Migrazioni

## *Gli approfondimenti*

---

11

On-line la nuova Guida per gli italiani residenti all'estero  
44° Rapporto Censis: istruzione e impiego per gli immigrati  
I risultati della conferenza nazionale di statistica 2.0

## *In bacheca*

---

13

### Decreto flussi 2010

Il Decreto Flussi pubblicato su Gazzetta Ufficiale in data 31 dicembre 2010 riguarderà una quota massima di **98.080** cittadini extracomunitari interessati dalla procedura per l'ammissione nel nostro Paese per lavoro non stagionale, che si aggiungeranno alle **6.000** unità già previste dal decreto dello scorso 1 aprile.

Nello specifico, quindi, per motivi di lavoro subordinato non stagionale, sono ammessi in Italia **52.080** cittadini di Paesi che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere specifici accordi di cooperazione in materia migratoria, così ripartiti:

<b>ALBANIA</b>	<b>ALGERIA</b>	<b>BANGLADESH</b>	<b>EGITTO</b>	<b>FILIPPINE</b>
<b>4.500</b>	<b>1.000</b>	<b>2.400</b>	<b>8.000</b>	<b>4.000</b>
<b>GHANA</b>	<b>MAROCCO</b>	<b>MOLDAVIA</b>	<b>NIGERIA</b>	<b>PAKISTAN</b>
<b>2.000</b>	<b>4.500</b>	<b>5.200</b>	<b>1.500</b>	<b>1.000</b>
<b>SENEGAL</b>	<b>SOMALIA</b>	<b>SRI LANKA</b>	<b>TUNISIA</b>	<b>INDIA</b>
<b>2.000</b>	<b>80</b>	<b>3.500</b>	<b>4.000</b>	<b>1.800</b>
<b>PERÙ</b>	<b>UCRAINA</b>	<b>NIGER</b>	<b>GAMBIA</b>	Paesi terzi che concludano accordi finalizzati alla regolamentazione dei flussi di ingresso e delle procedure di riammissione
<b>1.800</b>	<b>1.800</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>

Inoltre, **4.000** ingressi saranno riservati per i cittadini stranieri non comunitari residenti all'estero che abbiano completato i programmi di formazione ed istruzione nei paesi di origine. Rientreranno nella procedura anche **500** unità di lavoratori di origine italiana da parte di almeno uno dei due genitori fino al terzo grado in linea diretta di ascendenza, residenti in Argentina, Uruguay, Venezuela e Brasile inseriti in appositi elenchi di qualifiche professionali costituiti presso le rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nei loro Paesi.

Per il settore del lavoro domestico e di assistenza e cura alla persona, vanno aggiunti altri **30.000** permessi per i cittadini stranieri non comunitari residenti all'estero provenienti da Paesi diversi da quelli elencati sopra.

Inoltre, viene autorizzata la conversione in permessi di soggiorno per lavoro subordinato non stagionale di:

- 3.000** permessi di soggiorno per studio;
- 3.000** permessi di soggiorno per tirocinio e/o formazione;
- 4.000** permessi di soggiorno per lavoro stagionale;
- 1.000** permessi di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo rilasciati ai cittadini di Paesi terzi da altro Stato membro dell'Unione europea.

Saranno, infine, convertiti in permessi di soggiorno per lavoro autonomo **500** permessi di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo rilasciati ai cittadini di Paesi terzi da altro Stato membro dell'Unione europea.

Le domande di nulla osta per il lavoro non stagionale potranno essere presentate unicamente con modalità informatiche attraverso il sistema di inoltro telematico raggiungibile tramite apposito link disponibile sulla home page del sito del Ministero [www.interno.it](http://www.interno.it).

Le istanze relative ai lavoratori delle nazionalità privilegiate indicate nell'articolo 2 del decreto potranno essere presentate a partire dal 31 gennaio 2011, mentre quelle relative ai lavoratori domestici e di assistenza di cui all'articolo 3 si potranno presentare a partire dal 1 febbraio 2011. La data di partenza per la presentazione di tutte le altre domande è il 2 febbraio 2011.



[Per approfondire](#)

## *Dalle istituzioni*

### Test di lingua per permessi di soggiorno CE per lungo periodo: fissate le prime date

Le Prefetture, di concerto agli istituti scolastici regionali, stanno procedendo all'individuazione delle sedi atte a sostenere i test di lingua per l'ottenimento dei permessi di soggiorno CE per lungo periodo.

Nello specifico, le province di Firenze e Asti, oltre ad individuare le sedi di svolgimento del test, hanno già proceduto alla definizione delle date in cui sostenere tali prove.

Relativamente alla provincia di Firenze, i test saranno sostenuti in data 17, 19, 25, 27, 28 e 31 gennaio presso la scuola media "Arnolfo di Cambio-Beato Angelico" di Firenze, mentre il 18 gennaio le prove si sosterranno presso la scuola "Giovanni della Casa" di Borgo San Lorenzo.

In merito alla provincia di Asti, le sedi presso le quali si svolgeranno le sessioni d'esame di lingua italiana sono i Centri di formazione per adulti di Asti e di Canelli, I primi cittadini extracomunitari ammessi al test sosterranno la prova nella prima sessione del calendario programmato, che si terrà in data 17 gennaio. La Prefettura, inoltre, comunica che saranno organizzati incontri di pre-formazione allo svolgimento dei test e di informazione sulle modalità di presentazione delle domande e di svolgimento della procedura.

Come è noto, tale procedura è disciplinata, in applicazione della legge n.94/2009 (Pacchetto sicurezza) che introduce la prova, dal [decreto](#) ministeriale del 4 giugno 2010. La prefettura competente riceve le domande di partecipazione al test inviate on-line dallo straniero richiedente, maggiore di 14 anni, attraverso il sito <http://testitaliano.interno.it>, e convoca il richiedente entro 60 giorni, comunicando per e-mail giorno, ora e sede di svolgimento della prova.

I risultati dei test sono pubblicati on-line e comunicati dalla prefettura alla questura competente al rilascio del permesso di soggiorno.

## Dal Regno Unito misure per limitare gli ingressi di cittadini stranieri

Al fine di favorire l'impegno del Governo di Coalizione per "imporre un limite annuo al numero di migranti extra comunitari che giungono nel Regno Unito per motivi di soggiorno e di lavoro", il Segretario di Stato per gli Affari Interni britannico ha richiesto ad un comitato indipendente per le migrazioni di stilare una serie di proposte in materia.

A fronte delle proposte ricevute, il Governo ha proceduto all'elaborazione di un pacchetto che prevede, tra le altre, le seguenti misure:

- Istituire un limite massimo annuo di 20.700 lavoratori migranti qualificati provenienti da Paesi terzi per il periodo 2011-2012;
- Innalzare il livello di qualifica dei migranti, consentendo l'ingresso soltanto ai candidati per posizioni che richiedono un titolo di laurea;
- I trasferimenti interni alle aziende sono esentati da tali limiti. Manager e specialisti che percepiscono uno stipendio annuo di almeno 40.000 sterline sono ammessi per un periodo di cinque anni. I trasferimenti di personale per un periodo di dodici mesi sono subordinati ad uno stipendio minimo di 24.000 sterline;
- Rilanciare i percorsi di ingresso per imprenditori, investitori e persone di alto valore e con particolare talento;
- Avviare, entro la fine dell'anno, una consultazione di otto settimane sugli ingressi da Paesi terzi attraverso i percorsi di studio.

## L'Olanda presenta il Rapporto Annuale sull'Integrazione 2010

L'istituto statistico olandese, su richiesta del Ministero per l'alloggio, le comunità e l'integrazione, ha pubblicato il Rapporto Annuale sull'Integrazione 2010.

Lo studio parte dal presupposto che l'integrazione corrisponde all'acquisizione di un posto a pieno titolo nella società ospitante, ed è pertanto uno status significativo per tutti i cittadini stranieri, ma soprattutto per coloro che provengono da un contesto di riferimento non occidentale.

Alla luce di ciò, il rapporto si concentra sui quattro principali gruppi etnici non occidentali tradizionalmente presenti sul territorio olandese (turchi, marocchini, surinamesi e antillani), unitamente a nuovi gruppi di recente ingresso (afgani, iracheni, iraniani, somali, rumeni e bulgari), analizzando gli sviluppi registrati in vari ambiti del processo di integrazione: demografia, istruzione, mercato del lavoro, criminalità, coesione sociale, giovani, ecc.



[Per approfondire](#)

### Da Asti 10 anni di iniziative per l'integrazione

Per celebrare i dieci anni di attività, il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione di Asti ha organizzato un seminario in cui è stato presentato il CD "10 anni di impegno per l'integrazione", contenente anche il 1° Rapporto statistico sullo stato dell'immigrazione nella provincia astigiana.

Lo studio rileva un trend costante di crescita della popolazione straniera, che è passata da un numero di cittadini immigrati pari a 13.954 nel 2006 ai 14.986 del 2009, con una percentuale di aumento del 7,3%, ed una media annua di crescita pari all'1,8%. A questa media va aggiunta quella dei comunitari, aumentata, in tre anni, del 6,4% annuo. Questi valori non tengono in considerazione il fatto che una quota degli immigrati è composta da stranieri divenuti, nel frattempo, cittadini comunitari. Emerge, pertanto, nella provincia, un ritmo di crescita notevole, tenuto conto che l'andamento demografico locale della popolazione italiana continua a far registrare un trend decrescente, passando da 201.255 residenti del 2006 a 198.744 nel 2009, con un calo dell'1,2%.

Oltre al rapporto, il CD riassume anche le iniziative ed i progetti più significativi promossi nel tempo dal Consiglio, tra i quali si evidenziano "Asti e i nomadi", "Parlando si impara", "Fiabe dal mondo", "Imprenditoria straniera" e "Giovani e territorio".

Una sezione del CD, infine, è dedicata alla rassegna dei numeri de "L'informa stranieri", il giornale telematico sull'immigrazione diffuso dalla prefettura e ritenuto un esempio di buona prassi anche dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.



[Per approfondire](#)

### Orientamento professionale in provincia di Biella

"Stranieri: lavorare a Biella" è il titolo del corso di prima formazione tenutosi il 25-26 novembre scorso e organizzato dal Consiglio Territoriale per l'Immigrazione della provincia lombarda.

L'iniziativa, finalizzata a fornire le principali informazioni in materia di lavoro autonomo e subordinato, con particolare attenzione alle nozioni fondamentali in materia di sicurezza sul lavoro, è nata a dalla volontà condivisa di favorire una reale integrazione degli stranieri sul territorio.

La formazione ha previsto un focus sulle seguenti tematiche:

- Adempimenti e formalità del lavoro autonomo;
- Aspetti fiscali e tributari;
- Caratteri distintivi e aspetti sindacali del lavoro autonomo e di quello subordinato;
- Adempimenti e formalità del lavoro subordinato;
- Sicurezza sul lavoro.

Al termine del corso, offerto in forma gratuita, i partecipanti hanno ricevuto un certificato di frequenza.

### Immigrazione: nuove linee guida dal C.T.I. di Campobasso

Tracciare le nuove linee organizzative e programmatiche in materia di immigrazione. Questo l'obiettivo della riunione del 25 novembre scorso del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, che ha visto anche la partecipazione di dei rappresentanti di Regione Molise, Provincia di Campobasso, Direzione provinciale del lavoro, Ufficio scolastico regionale, Direzione Provinciale INPS, associazioni sindacali e di categoria, associazioni di volontariato.

A tale proposito, è stata stabilita l'istituzione di due nuove sezioni specializzate, "Statistica" ed "Economia e Legalità", che si aggiungeranno a quelle già esistenti "Minori" e "Scuola".

Nel corso dell'incontro, inoltre, sono stati presentati i risultati dell'attività di monitoraggio relativa all'anno 2009, dalla cui analisi è emerso che il fenomeno migratorio a livello provinciale, seppur in costante crescita, è ancora contenuto. I cittadini extracomunitari, infatti, costituiscono l'1,2% della popolazione residente, mentre i cittadini stranieri complessivamente raggiungono il 2,1%. Gli studenti stranieri, infine, costituiscono l'1,8% della popolazione scolastica.

## A Cremona sinergie per l'integrazione

Il progetto "Regolarmente ... Arrivare e Vivere a Cremona", promosso dall'Ufficio Sicurezza Urbana della Polizia Locale del Comune di Cremona in collaborazione con la Prefettura, propone un percorso di accompagnamento e di mediazione culturale diretto alle principali comunità straniere presenti sul territorio cremonese.

L'iniziativa intende favorire il processo di adattamento delle comunità straniere alla società ed alla cultura locale, rendendo i cittadini stranieri più informati e preparati alla convivenza attraverso attività di informazione, di sensibilizzazione e di comunicazione sui temi della legalità e del rispetto delle regole e abitudini sociali. Il percorso, che prevede diversi incontri, si articola attraverso ambiti diversi (ordine e sicurezza pubblica, sicurezza urbana e storia) che vanno ad affrontare tematiche fondamentali ai fini dell'integrazione:

- il pacchetto sicurezza;
- la casa e l'ambiente;
- la convivenza pacifica e le norme da rispettare;
- la sicurezza stradale;
- le tradizioni locali.

## Interventi per l'integrazione nel ragusano

La Prefettura di Ragusa ha presentato i [risultati del progetto "Storie di Donne Immigrate"](#), attuato dall'Associazione per i Diritti Umani, operante sul territorio di Vittoria.

L'idea progettuale, scaturita dall'esigenza di percepire cosa si muove dietro le quinte del fenomeno migratorio, consiste in una indagine conoscitiva sul tipo di vita svolto dalle donne immigrate (status economico, sociale, culturale e lavorativo, grado di integrazione raggiunto con la cultura e la popolazione indigena) presenti nel territorio di Vittoria, Scoglitti, Acate.

L'indagine ha prestato particolare attenzione a fenomeni quali:

- disagi psicologici conseguenti allo sradicamento dalla terra d'origine e alla necessità di adattarsi a un contesto culturale del tutto differente;
- disagio dovuto a condizione di emarginazione;
- condizioni di maltrattamento, sfruttamento lavorativo, sfruttamento sessuale.

La realizzazione dell'indagine ha previsto il coinvolgimento dei Servizi Sociali del Comune di Vittoria, il Forum per l'Immigrazione, organismo composito operante in quel Comune, il Volontariato sociale, la Fondazione Banco alimentare e l'organizzazione sindacale.

La Prefettura di Ragusa, inoltre, ha siglato con il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri un **Protocollo d'intesa in materia di iniziative contro le discriminazioni**.

L'accordo prevede quattro linee di azione in merito a:

- prevenzione e contrasto delle discriminazioni promozione e sostegno di azioni positive;
- assistenza alle vittime con particolare riferimento alle vittime di tratta;
- monitoraggio e verifica del fenomeno.

Con riferimento alle attività previste dal protocollo, la Prefettura costituirà un Centro di coordinamento per la rilevazione e l'osservazione delle situazioni di discriminazione, anche con specifico riferimento al tema della tratta, in ambito provinciale, che presidi le attività di monitoraggio, prevenzione e contrasto delle discriminazioni.



## InteSE per promuovere l'integrazione degli studenti stranieri

È in corso di realizzazione il progetto InteSE (Integrazione Studenti Esteri), condotto dal Centro METID del Politecnico di Milano in collaborazione con Fondazione Politecnico di Milano e MIP – Business School.

Rivolto principalmente agli studenti universitari extracomunitari che risiedono in Italia o che intendono soggiornarvi per motivi di studio, ma aperto anche agli studenti italiani, il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- favorire l'inserimento e l'integrazione sociale degli studenti extracomunitari;
- promuovere la conoscenza del sistema universitario italiano;
- trasmettere nozioni di base sulla cultura, sull'assetto istituzionale e sulla lingua italiani;
- incentivare la reciproca conoscenza e lo scambio relazionale fra studenti extracomunitari e italiani.



Tali obiettivi saranno conseguiti attraverso un portale on-line bilingue (italiano-inglese) strutturato come un social network, al fine di innescare fra gli iscritti dinamiche positive delle community on-line: confronto e discussione (forum tematici), apprendimento (corsi on-line), condivisione della propria storia ed esperienza (blog degli utenti), condivisione di conoscenze ed esperienze sui problemi più comuni incontrati in Italia (attraverso la ricerca/autoproduzione e condivisione di video), segnalazione collaborativa di risorse utili, (social tagging) e attività ludiche.



[Per approfondire](#)

## Integrazione al femminile

**Migrant Women 2010-2011** è un progetto di rete interprovinciale che, in fase di realizzazione a valere sul FEI 2009, coinvolge alcune aree delle province di Siena, Grosseto e Prato e che si pone l'obiettivo di favorire l'integrazione delle giovani donne migranti con attività che ne stimolino la consapevolezza sociale e culturale e migliorino il dialogo con la società ospitante.

Il progetto si sviluppa nell'arco di undici mesi con attività formative e laboratoriali, ma anche con momenti pubblici di incontro e confronto e di sensibilizzazione. Promuovere il dialogo interculturale, fornire maggiori occasioni di formazione alle giovani migranti, favorire lo scambio e l'incontro con le italiane diventa fondamentale per contrastare forme di discriminazione ed esclusione e per rompere i circuiti ghettizzanti che isolano sempre di più i giovani e le donne sulla base delle diversità etnico-linguistiche.

Una parte della formazione è rivolta anche agli operatori sociali del territorio, con **giornate di aggiornamento** guidate da esperti del settore. Verranno poi avviati dei **focus group**, dei **corsi di cittadinanza**, dei **laboratori teatrali multietnici** e dei **laboratori video** rivolti proprio alle giovani donne sia native che migranti, **delle rassegne di eventi** aperte a tutta la comunità, **tavole rotonde e convegni**: tutto questo nella prospettiva di affidare alle donne un compito da protagoniste nell'incontro tra nativi e migranti, riconoscendone il ruolo chiave nel dialogo tra culture differenti.



[Per approfondire](#)

## Mediazione sociale e sviluppo d'impresa per l'integrazione

Scopo del progetto INTERPRISE (recentemente avviato dalla Provincia di Firenze, in partenariato con Arci-Firenze) è la costituzione di un gruppo di esperti che abbinino le competenze di mediazione linguistica e culturale alle conoscenze in materia di sviluppo d'impresa, sia di carattere tecnico-amministrativo sia di carattere orientativo e consulenziale. Il gruppo individuato, appositamente preparato con le competenze specifiche di sviluppo d'impresa, presterà, servizio di supporto agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) presenti sul territorio della Provincia di Firenze.

Nello specifico, il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- favorire l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi attraverso l'inserimento nel tessuto economico-produttivo del territorio provinciale;
- favorire la regolarizzazione delle imprese e degli esercizi commerciali condotti da cittadini di Paesi terzi mettendo in collegamento i bisogni dei cittadini immigrati e le risposte offerte dalle istituzioni e dai servizi pubblici del territorio;
- fornire ai mediatori culturali gli strumenti necessari per l'effettiva inclusione sociale dei cittadini immigrati nel tessuto economico-produttivo tramite l'acquisizione di competenze, conoscenze ed informazioni specifiche;
- favorire l'implementazione di una rete territoriale tra Amministrazioni pubbliche, terzo settore e portatori d'interesse al fine di migliorare l'efficacia delle politiche di integrazione e di accessibilità ai servizi pubblici.

## SMS: messaggi di integrazione a Firenze

Il progetto "SMS: Sportello MultiServizio per donne immigrate ", a cura dell'Associazione Nosotras, si articola attorno a due obiettivi prioritari:

- sostenere le donne immigrate nell'acquisizione di abilità sociali e competenze utili per operare scelte in ambito lavorativo, sanitario, sociale;
- facilitare la comunicazione tra immigrati e realtà sociale cittadina per favorirne l'integrazione nella comunità locale.

Nell'ambito del progetto, il giorno 18 Gennaio 2011, presso il Salone de' Dugento in Palazzo Vecchio a Firenze, si svolgerà la giornata di presentazione di "Insieme per una rete di tutela: processi integrati assistenti sociali del Comune di Firenze, ASL 10 e comunità immigrate" a cura dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Firenze e dell'Associazione Nosotras. Si tratta di un percorso di costruzione di una rete di tutela e di protezione sociale per le donne immigrate che coinvolge gli assistenti sociali del Comune di Firenze, attraverso attività di focus group.

Inoltre il progetto SMS sta sviluppando un'attività di networking con i servizi sanitari pubblici dell'ASL 10 di Firenze, in particolare sui temi della salute materno-infantile, della prevenzione e dell'educazione ad una sessualità consapevole a tutto raggio:

- prevenzione delle interruzioni di gravidanza ripetute, fenomeno in vertiginoso aumento tra le donne immigrate;
- contrasto alle pratiche nefaste delle mutilazioni genitali femminili;
- prevenzione delle malattie infettive ( ad esempio la tubercolosi);
- contrasto ai matrimoni forzati.



[Per approfondire](#)

## Presentato il VII Rapporto dell'Osservatorio Romano sulle Migrazioni

È stato presentato il settimo Rapporto dell'Osservatorio Romano sulle Migrazioni, una pubblicazione promossa dalla Caritas diocesana di Roma in collaborazione con la Camera di Commercio e la Provincia di Roma.

Dal rapporto emerge come il Lazio, con 497.940 residenti stranieri, resta fra le regioni più interessate dall'immigrazione (secondo solo alla Lombardia). Vi risiede l'11,8% dell'immigrazione nazionale e la presenza è cresciuta del 10,6% rispetto al 2008 (aumento medio nazionale +8,8%). Il numero complessivo di cittadini stranieri regolari può essere, però, stimato pari a 565.900, 67.960 persone in più rispetto ai residenti registrati dall'Istat.

Lo studio evidenzia la tendenza ad un riequilibrio tra la Provincia di Roma e le altre. Se attualmente la Capitale polarizza l'81,5% dell'immigrazione regionale, nel 2000 la quota era del 90,6%. Nel frattempo è cresciuto il protagonismo delle Province minori: a Latina risiedono 34.306 stranieri (+11,0% rispetto al 2008), a Viterbo 26.253 (+10,1%), a Frosinone 20.823 (+8,8%) e a Rieti 10.901 (+10,0%).

In merito alle provenienze, si rileva che i primi cinque gruppi nazionali di residenti stranieri – romeni, filippini, polacchi, albanesi e ucraini – rappresentano da soli il 54,7% della popolazione straniera residente in regione. L'incidenza dei minori sulla popolazione straniera è del 17,4%, quella dei nati in Italia dell'11,1%, ma i minori raggiungono il 21,3% dei residenti stranieri a Frosinone, il 20% a Latina, il 19,7% a Viterbo e il 19% a Rieti. È indubbia la rilevanza della seconda generazione: sono 55.452 i residenti stranieri nati in Italia (a livello nazionale 572.720), l'11,1% degli stranieri iscritti all'anagrafe.



[Per approfondire](#)

### On-line la nuova Guida per gli italiani residenti all'estero

Il dipartimento per gli affari interni e territoriali del ministero dell'Interno, direzione centrale per i servizi demografici (area Aire - anagrafe della popolazione italiana residente all'estero), presenta la nuova edizione della Guida per gli italiani all'estero, realizzata con la collaborazione delle altre amministrazioni competenti, in particolare del ministero degli Affari esteri.

Pubblicata on-line sul sito [www.servizidemografici.interno.it](http://www.servizidemografici.interno.it), la Guida aggiorna e integra i contenuti della precedente edizione del 2005 alla luce dei cambiamenti normativi avvenuti proponendo approfondimenti su una serie di temi come imposizione fiscale e assistenza sanitaria, passaporto e patenti internazionali, trattamento previdenziale ed esercizio del diritto di voto all'estero.

La pubblicazione si pone dunque quale strumento per semplificare e agevolare la conoscenza dei servizi essenziali offerti dall'amministrazione, rispondendo in questo modo anche ai quesiti posti dai cittadini alla direzione centrale su una serie di tematiche. L'obiettivo è quello di fornire assistenza pratica sotto l'aspetto degli adempimenti necessari e dell'accesso ai servizi al cittadino italiano che si sposta o già risiede in un altro Paese.



[Per approfondire](#)

### 44° Rapporto Censis: istruzione e impiego per gli immigrati

È stato presentato il 44° Rapporto Censis sulla Situazione Sociale del Paese nel 2010, uno strumento di analisi dei principali fenomeni socio-economici e dei processi di trasformazione in corso in Italia. All'interno della sezione "Sicurezza e cittadinanza", il rapporto presenta un focus sui cittadini stranieri, affrontando il tema della formazione linguistica e dei servizi per l'impiego.

In merito alla conoscenza della lingua italiana, e alla luce dell'introduzione del recente Accordo di Integrazione, il rapporto evidenzia come l'obbligo di apprendimento linguistico sia un'opportunità su cui investire di più. Nel rapporto si legge che su 13.000 immigrati che lavorano in Italia "l'8,9% ha un'ottima conoscenza della nostra lingua, il 33,1% ne ha una conoscenza buona, per la gran parte (circa il 43%) il livello è sufficiente, mentre la quota di chi non conosce a sufficienza l'italiano risulta pari al 15,1% del totale".

Secondo il monitoraggio annuale sull'offerta formativa per adulti condotto dall'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, i migranti che hanno partecipato, durante l'anno scolastico 2008/2009, ai corsi di istruzione degli adulti (Ida) presso i Centri territoriali permanenti (Ctp) sono stati 134.627, ovvero il 44,3%, dell'utenza. Di questi, 64.634 si sono rivolti ai Ctp per fruire di uno dei 4.212 corsi Cils attivati durante l'anno scolastico, e 38.437 sono state le certificazioni rilasciate al termine dei corsi.

Relativamente al tema dei servizi per l'impiego, il rapporto evidenzia come i lavoratori stranieri nel 2009 erano 1.898.000 (il 68,4% dei quali proveniente da Paesi non Ue) e rappresentavano l'8,2% del totale degli occupati, con un incremento dell'8,4% rispetto all'anno precedente. Tanto il tasso di attività (71,4% contro 47,3%) quanto quello di occupazione (63,4% contro 43,7%) evidenziano una partecipazione al mercato del lavoro della popolazione straniera decisamente più elevata rispetto alla popolazione italiana. Maggiore di quello degli italiani, e in preoccupante crescita, è invece il tasso di disoccupazione, che è salito di ben 2,7 punti percentuali nell'ultimo anno, arrivando all'11,2% contro il 7,5% degli italiani.

Uno degli strumenti che andrebbero utilizzati al meglio per favorire l'ingresso e la permanenza degli immigrati sul mercato del lavoro, si legge nel rapporto, sono i servizi pubblici per l'impiego, cui risulta accedere un numero sempre più alto di stranieri. Da una recente indagine del Censis risulta che uno straniero su tre si è recato personalmente a un Centro per l'impiego (Cpi) almeno una volta, mentre solo il 10% dichiara di non conoscerli affatto. Appena l'1,9% degli intervistati, invece, afferma di aver trovato lavoro attraverso l'intermediazione di un Cpi, mentre la stragrande maggioranza dei cittadini stranieri (il 73,3% del totale) ha invece trovato lavoro utilizzando i contatti con amici, parenti e conoscenti.



[Per approfondire](#)

## I risultati della conferenza nazionale di statistica 2.0

Si è tenuta presso il Palazzo dei Congressi – EUR di Roma la 10° Conferenza Nazionale di Statistica organizzata dall'Istituto nazionale di Statistica.

Un appuntamento importante soprattutto perché pensare in termini quantitativi non vuol dire dare solo dei numeri. Se questa considerazione è valida per ognuno di noi, lo è in particolare per chi ricopre il ruolo di amministratore pubblico, come testimonia la partecipazione del Presidente della Repubblica Napolitano.

A partire dal discorso inaugurale del presidente Istat Giovannini, fino alle battute conclusive dell'incontro, la [tematica principale](#) è stata "la necessità di passare ad un livello superiore di un gioco chiamato statistica da cui dipende il nostro futuro come singoli e come collettività".

La vera protagonista è pertanto l'esigenza di cambiamento. Ma cosa deve cambiare e come perseguire una trasformazione positiva ?

Proviamo a scomporre lo slogan di questa conferenza *Vivere l'innovazione a servizio della società*. Tra le varie combinazioni possibili, selezioniamo i due binomi, *innovazione-società*, *vivere-servizio*, per valutare la loro relazione con la statistica.

Ci chiediamo se la statistica crei innovazione nella società o se sia un veicolo di diffusione dell'innovazione nella società. Ci piacerebbe pensare entrambe le alternative. Se innovare non significa solo apportare un cambiamento ma procedere in maniera evolutiva, la statistica è un metodo per rilevare i fenomeni, analizzarli e stimarne la progressione futura.

In questo senso, il secondo binomio rappresenta la fase successiva di questo processo. Conoscere per porre al servizio della società, per programmare un'azione pubblica che migliori la vita comune.

La migrazione ha sempre avuto un ruolo nella vita italiana. Prima come esperienza diretta, oggi come esperienza di integrazione. Se adottiamo questa prospettiva migratoria, le identità spaziali divengono transnazionali e vivono del confronto con altri modi di vita, lingue, abitudini, religioni. Questa trasformazione a nostro avviso è un'innovazione perché apporta elementi di cambiamento continuo, spesso difficile da rilevare statisticamente. Una sfida che ci auguriamo gli istituti di statistica e il decisore pubblico abbiano la consapevolezza, ma soprattutto la volontà fattiva di affrontare insieme unendo risorse e competenze e condividendo sforzi e risultati. Per dare concreta attuazione al Patto tra statistica ufficiale e società che realizza – evocando le parole del Presidente Giovannini – il passaggio alla Statistica 2.0.

GENNAIO 2010						
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

## 18 GENNAIO



[Comune di Firenze, ASL 10 e comunità immigrate: insieme per una rete di tutela Conferenza](#)

**Firenze - P.zza Signoria 1, Palazzo Vecchio, ore 09:00** – L'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Firenze e l'Associazione Nosotras presentano, in seno al progetto co-finanziato dal FEI "SMS: Sportello MultiServizio per donne immigrate", una giornata all'insegna del percorso di realizzazione di una rete di tutela e di protezione sociale per le donne immigrate che coinvolge gli assistenti sociali del Comune di Firenze, attraverso attività di focus group.



[Presentazione della V Guida "Immigrati a Roma e Provincia. Luoghi di incontro e di preghiera"](#)

**Roma - via M. Minghetti 30/a, sala conferenze Monte dei Paschi di Siena, ore 10:30** – La Caritas e la Migrantes di Roma, con la collaborazione della Provincia e del Comune di Roma, invitano alla presentazione della nuova guida "Immigrati a Roma e Provincia. Luoghi di incontro e di preghiera".

## 19 GENNAIO



[Punti di Contatto Nazionali per l'Integrazione: a Bruxelles il 35° meeting](#)

**Bruxelles - Centre Borschette, Rue de Froissart Straat 36, ore 10:00-18:00** – La Commissione Europea organizza presso il Centre Borschette di Bruxelles il 35° meeting dei Punti di Contatto Nazionali per l'Integrazione.

## 21 GENNAIO



[European Migration Network \(EMN\): il terzo rapporto su mercato occupazionale e immigrazione](#)

**Roma – Piazza Pia 3, Radio Vaticana, ore 17:00** – European Migration Network (EMN), rete istituzionale diretta dalla Commissione Europea ed in Italia facente capo al Ministero dell'Interno, presenta, unitamente al Centro Studi e Ricerche Idos, il proprio terzo rapporto dal titolo "Mercato occupazionale e Immigrazione".